



ORIGINALE

N. 4

Comune di Fiume Veneto

Provincia di Pordenone

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

18 GENNAIO 2018

OGGETTO : ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI ORARI DEGLI ESERCIZI OVE SONO INSTALLATI APPARECCHI PER IL GIOCO LECITO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 12, L.R. 1/2014

L'anno 2018 il giorno 18 del mese di GENNAIO alle ore 18:30, nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Componenti si è riunito il consiglio, in sessione ordinaria, seduta pubblica, di prima convocazione.

Risultano:

NOMINATIVO	CARICA	Presente/Assente
Vaccher Christian	Presidente del Consiglio	Presente
Azzalini Doris	Componente del Consiglio	Presente
Barbesin Emanuele	Componente del Consiglio	Presente
Bozzetto Guerrino Francesco	Componente del Consiglio	Presente
Breda Luana	Componente del Consiglio	Presente
Crestan Eleonora	Componente del Consiglio	Presente
Crestan Luca	Componente del Consiglio	Presente
Gasparotto Marco	Componente del Consiglio	Assente
Giacomazzi Manuel	Componente del Consiglio	Presente
Gobbo Melinda	Componente del Consiglio	Presente
Mucignat Emanuela	Componente del Consiglio	Presente
Padoani Loris	Componente del Consiglio	Presente
Pignat Alessandro	Componente del Consiglio	Presente
Rosalen Maurizio	Componente del Consiglio	Presente
Sartor Mario	Componente del Consiglio	Presente
Simonin Maurizio	Componente del Consiglio	Presente
Tonus Fabio Alessandro	Componente del Consiglio	Presente
Olivo Alan	Componente del Consiglio	Presente
De Tina Stefania	Componente del Consiglio	Presente
Gorgatti Paolo Angelo	Componente del Consiglio	Presente
Canton Jessica	Componente del Consiglio	Assente

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Cristiana Rigo.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Vaccher Christian nella qualità di Presidente del Consiglio ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE :

PREMESSO CHE la Regione Friuli Venezia Giulia con propria legge n. 1 del 14/02/2014 ha inteso dettare norma per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate;

PRESO ATTO che tale normativa è stata successivamente modificata con la Legge regionale 17 luglio 2017, n. 26 "Modifiche alla legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate)" introducendo nuove norma per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

CONSIDERATO CHE:

- la patologia derivante dal gioco d'azzardo, ovvero l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, scientificamente denominato "gioco d'azzardo patologico" (GAP), e comunemente denominata "Iudopatia", rappresenta un rilevante problema di salute pubblica che colpisce indistintamente tutte le fasce sociali;

- la sindrome da GAP è ormai qualificata dall'organizzazione Mondiale della Sanità come una malattia sociale ed una vera e propria dipendenza, caratterizzata da sintomi clinicamente rilevabili, quali la perdita del controllo sul proprio comportamento e la coazione a ripetere. Si tratta di un disturbo molto serio, le cui cause sono molteplici e possono consistere in un insieme di fattori sia genetici che ambientali. Tale disturbo può comportare non solo la "distruzione" della vita dell'individuo che ne è affetto e dei suoi familiari, ma può anche creare situazioni di allarme sociale e, nei casi più estremi, generare fenomeni criminosi, spingendo l'individuo a commettere furti o frodi oppure ad alimentare il fenomeno dell'usura;

- dalla "Relazione di inquadramento del fenomeno sul gioco d'azzardo patologico in Friuli Venezia Giulia – anno 2016" prodotta dal Tavolo tecnico regionale Gioco D'Azzardo Patologico (di seguito GAP) - Osservatorio Regionale sulle dipendenze, istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n.1/2014), emerge chiaramente che negli ultimi anni il fenomeno del gioco d'azzardo patologico è cresciuto in maniera esponenziale, tanto a seguito della repentina modificazione degli apparecchi da gioco, quanto della maggiore e sempre più agevole possibilità di fruizione. Nella suddetta relazione si afferma altresì che sono ben visibili le conseguenze drammatiche e gli alti costi a livello personale, familiare e sociale che il suddetto fenomeno provoca. Si afferma che la dipendenza da gioco d'azzardo patologico - la quale si trova spesso in co-morbilità con altre patologie, nonché connessa ad altre dipendenze - va affrontata in tutta la sua gravità, dal momento che il giocatore patologico danneggia psicologicamente e finanziariamente chi lo circonda. Il costo da pagare non è ascrivibile solo alla sfera soggettiva e personale, ma si ripercuote fortemente sulla sfera comunitaria e sociale. La conoscenza del gioco d'azzardo patologico come anche la consapevolezza delle problematiche, dei rischi e dei costi ad esso legati richiede uno sforzo nella ricerca di risposte adeguate a far fronte alla complessità ed alla drammaticità del fenomeno in questione;

VISTI i dati trasmessi dall'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (di seguito AAMS) in merito al numero di apparecchi che consentono vincite in denaro installati presso le varie attività esistenti nel territorio del Comune di Fiume Veneto (pubblici esercizi, sale gioco, tabaccherie, ecc.):

anno	numero pubblici esercizi con apparecchi	numero apparecchi nei pubblici esercizi	numero attività (sale gioco e sale VLT, tabaccherie edicole, negozi, altro)	numero apparecchi in sale gioco, VLT, ecc.
2014	17	56	4	27
2015	15	61	4	30
2016	14	58	4	52
2017*	13	56	4	78

*Dato aggiornato al 25/10/2017

RILEVATO che il territorio urbanizzato del Comune di Fiume Veneto è stato negli ultimi anni capillarmente occupato da installazioni di apparecchi per il gioco con vincita in denaro sia collocati all'interno di pubblici esercizi e negozi, sia in locali dedicati;

VISTA la relazione del Dipartimento dipendenze dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale" dell'11/07/2017 assunta al prot. 19605 del 26.10.2017 dalla quale emerge che:

"Dal 2009 al 2016 gli utenti seguiti dal Dip. Dipendenze per gap nel Pordenonese sono stati 596 così suddivisi: 323 nuovi utenti e 273 già in carico. Gli utenti in carico del territorio di Fiume Veneto sono stati 12 con un aumento nel corso degli anni.

I giocatori del sesso maschile corrispondono ad una percentuale che va dal 70 all'80% del totale, mentre circa il 60% dei soggetti ha un'età maggiore a 44 anni.

E' più che verosimile ritenere che il numero reale delle persone affette da GAP sia ancor maggiore atteso che una parte significativa del fenomeno resta sommerso in quanto molti soggetti con dipendenza da gioco d'azzardo non chiedono aiuto ai Servizi Sanitari finché la loro situazione economica non è completamente deteriorata, o intervengano aspetti penali (furti, truffe). Le famiglie spesso provano vergogna, nascondono il problema per anni sottovalutando la patologia.

E' possibile affermare che nel territorio del Comune di Fiume Veneto la percentuale di popolazione che ha una dipendenza da gap è tra lo 0,5 e il 2,2 % della popolazione residente in rapporto ai dati nazionali del Ministero della salute (Serpelloni 2012). Quindi su una popolazione residente di circa 11.701 abitanti a Fiume Veneto, è possibile valutare un numero reale di persone affette da GAP che va da un minimo di 58 ad un massimo di 258 compreso il sommerso.[...].

I danni indotti dalla dipendenza da gioco d'azzardo si rilevano con l'incapacità del giocatore di autoregolarsi e di inibire lo stimolo del gioco, e nella modulazione di comportamenti socialmente corretti.

La riduzione delle fasce orarie di accesso al gioco d'azzardo aiuterebbero il giocatore a contenere lo stimolo del gioco e ridurre i danni non solo economici, ma anche personali e familiari.”;

RILEVATO che il comma 12 dell'articolo 6 prevede che i Comuni stabiliscono:

- gli orari di apertura delle sale da gioco, in particolare per le sale giochi autorizzate non oltre le tredici ore giornaliere di tutti i giorni, compresi i festivi, e negli altri esercizi commerciali ove gli apparecchi per il gioco lecito sono installati quali attività complementari non oltre le otto ore giornaliere, temperando le esigenze delle attività economiche con le norme a tutela della sicurezza, del decoro urbano, della viabilità, dell'inquinamento acustico, della quiete pubblica, del contrasto al gioco d'azzardo e alla ludopatia e della tutela dei minori e delle persone più deboli;

- le sanzioni amministrative in caso di mancato rispetto dei sopraccitati orari di apertura, tenendo conto delle esigenze di tutela di cui al periodo precedente;

RITENUTO:

- che la competenza in merito alla definizione dei sopraccitati orari di apertura e delle correlate sanzioni amministrative sia del Sindaco, da formalizzarsi attraverso una propria ordinanza;

- che, ferme restando le competenze del Sindaco, si ritiene di formulare l'indirizzo di tenere conto delle limitazioni di orario già stabilite dai Comuni della provincia, o quantomeno di quelli limitrofi, al fine di uniformare gli orari di apertura per evitare un eventuale effetto di ampliamento della possibilità di gioco sull'intero territorio provinciale;

RITENUTO quindi, al fine di tutelare la salute della comunità locale e prevenire, contrastare e ridurre il rischio di dipendenza patologica derivante dal gioco d'azzardo lecito, di impartire indirizzi al Sindaco per la determinazione degli orari di funzionamento degli apparecchi automatici da gioco con vincita in denaro di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS all'interno del numero massimo di ore di apertura stabilite dall'art. 6, comma 12 della L.R. 1/2014

VISTO l'art. 6 c. 12 della Legge Regionale 14/02/2014 n.1 contenente "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate”;

DATO ATTO che l'argomento è stato discusso dalla 1^a Commissione Consiliare (Finanze, Bilancio, Personale, Attività Produttive, Cultura, Istruzione, Sport, Attività Ricreative) integrata dalla 3^a Commissione Consiliare (Sanità, Assistenza, Sociale) nelle sedute del 29/06/2017 e 21/12/2017;

DATO ATTO che, essendo un atto di indirizzo, non sono richiesti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Per quanto attiene agli interventi si rinvia al verbale di seduta;

VISTO lo Statuto Comunale ;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

EFFETTUATA la votazione per alzata di mano con il seguente esito: presenti n. 19, votanti n. 19, voti favorevoli n. 19;

DELIBERA :

1) di dare, ai sensi dell'art. 50, comma 7, del d. lgs. 267/2000 e dell'art. 6 comma 12 della L.R. 1/2014, con riferimento agli orari di apertura delle sale giochi e degli altri esercizi commerciali ove gli apparecchi per il gioco lecito sono installati quali attività complementari, il seguente indirizzo di carattere generale: previsione di un orario che tenga conto delle limitazioni già stabilite dai Comuni della provincia, o quantomeno di quelli limitrofi, al fine di uniformare gli orari di apertura per evitare un eventuale effetto di ampliamento della possibilità di gioco sull'intero territorio provinciale, mantenendo il limite massimo di ore di apertura previsto dalla L. R. 1/2014, possibilmente non consecutive;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 50 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 sopra citato, compete al Sindaco la puntuale individuazione delle limitazioni di orario all'utilizzo di apparecchi da gioco a pagamento, attraverso specifica ordinanza, nell'ambito degli indirizzi di cui al presente atto deliberativo.

Con successiva votazione per alzata di mano con il seguente esito: presenti n. 19, votanti n. 19, voti favorevoli n.19;

DELIBERA :

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21, come sostituito dall'art.17, comma 12, della L.R. 24.05.2004, N.17.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Vaccher Christian

Il Segretario Generale
Dott.ssa Cristiana Rigo

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VACCHER CHRISTIAN

CODICE FISCALE: VCCCRS83P07E889J

DATA FIRMA: 19/01/2018 10:57:16

IMPRONTA: 5B3F43603B523324ED7E5E4A90A8F7DDA3B3CD2577296BB3B526435B9271C850
A3B3CD2577296BB3B526435B9271C8503CB5AEAE48314F896C1ED7088E58C875
3CB5AEAE48314F896C1ED7088E58C8753EE8E8EDB188041402C6DE0DD78C7EBC
3EE8E8EDB188041402C6DE0DD78C7EBC51FFCD9ACD12313928F3E1FFC894CDD2

NOME: RIGO CRISTIANA

CODICE FISCALE: RGICST70E66G888J

DATA FIRMA: 19/01/2018 11:48:31

IMPRONTA: 30E0A211D05B038845805F8D80170237C87454ECABA1D6614B496AF6C3A74986
C87454ECABA1D6614B496AF6C3A749868FB3192B98905B4F670A4D2B943DDD1D
8FB3192B98905B4F670A4D2B943DDD1DA8094A25DD7412D90019581A4F595CC0
A8094A25DD7412D90019581A4F595CC0724047EF080C4F5842D85310E949AD27